



Roma Capitale

DIPARTIMENTO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA – CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Piazza Giovanni da Verrazzano,7

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – LOTTO 6 “ROMA CAPITALE”

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto:

**Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di
Vigilanza armata presso le sedi e gli immobili della
Regione Lazio – sedi istituzionali in uso e/o di proprietà
di Roma Capitale**

Committente:

Roma Capitale

Società

Appaltatrice:



PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato da Roma Capitale allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'**art. 26 comma 3-ter** del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.e ii., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta "una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto".

In base ai suddetti disposti di legge, tale documento dovrà essere integrato, dai soggetti presso i quali saranno eseguite le prestazioni oggetto del contratto, relativamente ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del fornitore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di fornitori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dei fornitori;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).



INTRODUZIONE

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (fornitore), gli obblighi del committente e del fornitore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento alle tipologie di rischio potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione.
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo i rischi.

La sezione allegati riporta una serie di modelli e format documentali che saranno oggetto di specifica compilazione nell'elaborazione dei DUVRI esecutivi.

- La stima dei costi per la sicurezza
- Modulistica (nomina Referente dell'impresa appaltatrice, proforma verbale di coordinamento, permesso di lavoro);
- Documentazione inerente la Verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice (richiesta in fase di offerta);
- Eventuali Verbal di coordinamento e/o sopralluogo;
- Estratto del DVR dell'impresa appaltatrice relativo ai lavori oggetto d'appalto;
- Eventuale Planimetria indicante la viabilità all'interno della struttura;



- Estratto del piano di evacuazione e nominativi degli addetti al servizio antincendio della sede;
- Eventuali Istruzioni operative specifiche (es. Norme di comportamento per i trasportatori) relative alle attività oggetto d'appalto, e relativa modulistica;
- Elenco Lavoratori coinvolti nella esecuzione dell'appalto e libro matricola;
- Elenco lavoratori addetti alle emergenze per le attività in appalto (solo per appalti di SERVIZI e LAVORI)

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL DUVRI

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il presente documento sarà integrato nelle specifiche sezioni relativi ai rischi presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto a cura dei soggetti responsabili dei luoghi presso i quali viene erogata la prestazione.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.



Allegato

PREMESSA	2
INTRODUZIONE	3
1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	6/7
1.1 Definizioni	6/7
1.2 Dati identificativi	8
1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto.....	8
1.2.2 Anagrafica e dati generali del fornitore	8
Soggetti beneficiari	9
1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	10
1.4 Obblighi del committente	11
1.5 Obblighi del Soggetto beneficiario	11
1.6 Obblighi generali per il Fornitore.....	11
1.7 Diritto di interruzione dei lavori	13
2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	14
2.1 PREMESSA	14
2.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE	15
3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	16
4. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze	17
4.1 Introduzione	17
4.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi	17
4.3 Modulistica e documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto	29
4.4 Tabella relativa alla stima dei costi per la sicurezza.....	30
Nomina Referente dell'impresa appaltatrice	31
Nomina Supervisore locale committente	32
Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati	33
Richiesta del Permesso di lavoro	36
Proforma permesso di lavoro	37
Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne	38
Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta)	39



Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;40/41



1 PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

1.1 DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **Stazione Appaltante:** Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio.
- **Committente/soggetto aggregato:** Dipartimento razionalizzazione della spesa – Centrale Unica di Committenza.
- **Responsabile dell'appalto:** colui che è responsabile dell'appalto per l'ente committente.
- **Soggetto beneficiario:** è il responsabile dei luoghi presso i quali viene erogato la prestazione.
- **Operatore economico aggiudicatario:** l'impresa, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o il Consorzio che risulterà aggiudicatario del singolo Lotto in cui è suddivisa la procedura di gara.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del fornitore a fornire una prestazione con mezzi propri.
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard.
- **DUVRI esecutivo:** Documento di valutazione dei rischi interferenti integrativo al DUVRI, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.
- **Supervisore dell'appalto committente:** Direttore dell'esecuzione del contratto che provvede al coordinamento, la direzione e al controllo tecnico-contabile del contratto.
- **Supervisore locale committente:** è l'economista della struttura, designata dal soggetto beneficiario, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice e con il supervisore dell'appalto committente.
- **Referente dell'impresa appaltatrice:** persona fisica nominata dal fornitore quale referente dell'appalto nei confronti del Dipartimento per la razionalizzazione della spesa – Centrale Unica di Committenza
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di



lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.); Guardia Particolare Giurata riconosciuta attraverso Decreto Prefettizio di nomina.

- **Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art.1656 c.c.)
- **Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).



1.2 DATI IDENTIFICATIVI

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Vigilanza armata presso le sedi e gli immobili della Regione Lazio – sedi istituzionali in uso e/o di proprietà di Roma Capitale
Ente Committente	Roma Capitale Dipartimento per la razionalizzazione della spesa – Centrale Unica di Committenza
Responsabile affidamento dell'Appalto	██████████
Supervisore dell'appalto committente	██████████
Telefono/fax/e-mail	██████████
Sede Legale del Committente	Piazza Giovanni da Verrazzano, 7

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Fornitore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	01/01/2020 al 31/12/2022
Orario ordinario di lavoro per le attività manutenzione:	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	



SOGGETTI BENEFICIARI:

N.	Ubicazione	Tipologia	Postazioni	Orario
1	Dip. Trasformazione Digitale Via della Previdenza Sociale, 20	Personale armato	1	H24 tutti i giorni
2	Dip. Trasformazione Digitale Via Cristoforo Colombo, 570	Personale armato	1	H24 tutti i giorni
3	Dip. Risorse Economiche Via Ostiense, 131/L	Personale armato	2	Lun-Ven 8:15-12:45
		Personale armato	2	Giov 12:45-17:45
4	Municipio Roma IX Viale Ignazio Silone, I Ponte	Personale armato	1	Lun-Giov 7:30-18:30
		Personale armato	1	Ven 7:30-11:30
5	Municipio Roma IX Viale Ignazio Silone II Ponte	Personale armato	1	Lun-Mec-Ven 7:30-15:30
		Personale armato	1	Mar-Giov 7:30-18:00
6	Municipio Roma IX Viale Ignazio Silone, 100	Personale armato	1	Lun-Ven 8:00-18:30
7	Municipio Roma IX Largo N. Cannella snc	Personale armato	1	Lun-Merc-Ven 7:30-14:30
		Personale armato	1	Mar-Giov 7:30-18:00



1.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

La tipologia di servizio, così come specificato in dettaglio nel relativo disciplinare, ha per oggetto l'espletamento del Servizio di Vigilanza armata presso le sedi istituzionali, gli uffici e gli immobili del Comune di Roma, con le prestazioni dei servizi di seguito elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo nella descrizione:

- Vigilanza armata con piantonamento fisso, diurna e notturna:
 - controllare il flusso delle persone in entrata ed uscita registrando nominativi e verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori ecc.). In particolare l'operatore dovrà fornire il proprio supporto ad eventuale personale addetto al servizio di portierato e reception, laddove opportuno e comunque in caso di situazioni di particolare affollamento, quali corsi, convegni, eventi o ogni ulteriore situazione di rischi;
 - controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o quant'altro possa apparire sospetto;
 - mantenimento della sicurezza delle persone fisiche e delle strutture richiedenti nonché la tutela del patrimonio;
 - prevenzione puntuale contro atti di sabotaggio, vandalismo e furti;
 - interventi di ordine pubblico;
 - il controllo della chiusura-apertura delle porte e delle finestre in corrispondenza degli orari di operatività;
 - la salvaguardia e la tutela dell'integrità fisica dei visitatori e del personale dipendente.
- Vigilanza ispettiva (Ronda) tramite pattuglia mobile, diurna e notturna:
 - Visite periodiche di controllo nell'ambito della struttura con eventuale segnalazione di anomalia eventualmente riscontrate. La Ronda ispettiva effettua 6 passaggi nell'arco delle 24 ore e comprende ispezioni sia interne che esterne per il numero dei punti di controllo individuati dall'amministrazione.
- Telesorveglianza con Pronto Intervento:
 - Controllare i monitor e gestire le immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC, qualora presenti, posti a protezione delle singole ubicazioni.
- Televigilanza con Pronto Intervento.



In considerazione della tipologia di servizi richiesti al fornitore, il personale di Vigilanza armata ha accesso a vari locali interni alla struttura esclusi i locali che ospitano impianti tecnologici.

1.4 OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

L'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, nel caso in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che del soggetto che affida l'appalto (committente).

In particolare gli obblighi del committente sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali del fornitore;
- Acquisire l'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Redigere il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, elaborando il presente "Documento unico di valutazione dei rischi";
- Trasmettere il DUVRI al Datore di lavoro dei luoghi oggetto dell'appalto.

1.5 OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., il soggetto presso il quale ha luogo la prestazione oggetto dell'appalto, deve Integrare il **DUVRI** redatto dal Committente riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Tale integrazione deve essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore.

1.6 OBBLIGHI GENERALI PER IL FORNITORE

Prima di iniziare i lavori il fornitore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e



consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

Il Fornitore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e ss.mm. e ii., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.
5. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento.
6. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
7. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
8. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
9. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
10. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
11. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero



determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

12. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
13. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere da egli causato.
14. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
15. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** in **Allegato** della **Sezione IV** del documento al **Supervisore committente**, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - o Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce.
 - o Deposito di sostanze pericolose.
 - o Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
 - o Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
 - o Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
 - o Stoccaggio Rifiuti.
 - o Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.

Nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, il Datore di lavoro della ditta appaltatrice deve:

- Cooperare, di concerto al Datore di lavoro committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi correlati alle attività oggetto dell'appalto;
- Fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché Il Datore di lavoro Committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori.
- Attenersi alle indicazioni informative del Supervisore locale dell'appalto committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
- Fare immediata segnalazione al Supervisore locale dell'appalto committente di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.

1.7 DIRITTO DI INTERRUZIONE DEI LAVORI

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni



alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge del fornitore – quest'ultimo riconosce alla Azienda committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda a tutti i dipendenti del fornitore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Azienda; di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione

2 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni tipiche che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

In base ai disposti dell'art. 26 comma 3-ter, detta sezione dovrà essere integrata con le specifiche informazioni e valutazioni operate, per il luogo oggetto dell'esecuzione dell'appalto.



2.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE

Per ciascun sito sono state individuate le seguenti aree omogenee:

SITO	AREA OMOGENEA
SEDE DIPARTIMENTALE E/O MUNICIPALE	<ul style="list-style-type: none">• LOCALI UFFICIO• Servizi igienici• Vie di fuga• Passaggi interni e aree comuni• Archivi, depositi e magazzini• Piani di copertura e terrazzi praticabili
MAGAZZINI E ARCHIVI	<ul style="list-style-type: none">• Servizi igienici• Vie di fuga• Passaggi interni e aree comuni• Archivi, depositi e magazzini
GARAGE, PARCHEGGI E AUTOPARCHI	<ul style="list-style-type: none">• LOCALI UFFICIO• Servizi igienici• Aree esterne• Via di fuga• Area ricovero mezzi



3.INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi suddivisi per aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate.



4. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

4.1 INTRODUZIONE

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.e ii., vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività del Fornitore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

4.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE ED ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che il Fornitore dovrà visionare quanto riportato dal Soggetto beneficiario, responsabile dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi specifici delle aree interessate dalle lavorazioni. Ciò al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività del fornitore). I DPI riportati in tabella sono quelli necessari all'eliminazione e/o riduzione dei rischi interferenziali e non quelli necessari per lo svolgimento in sicurezza delle attività proprie del fornitore.



Allegato

AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">✓ Elementi in tensione✓ Utenze elettriche✓ Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none">✓ L'impianto elettrico è dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente.✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.✓ Oltre alle usuali apparecchiature di ufficio in alcuni ambienti possono essere presenti alcune utenze elettriche personali. Tali utenze sono autorizzate dal datore di lavoro e rispettano i requisiti minimi di sicurezza.✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione delle utenze collegate a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo.✓ In alcuni ambienti possono essere presenti torrette di alimentazione delle utenze posizionate sul pavimento. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo.✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.✓ Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">✓ Dispositivi antincendio✓ Misure generali di gestione dell'emergenza✓ Vie ed uscite di emergenza	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none">✓ Sono presenti sistemi di protezione attiva a passiva regolarmente controllati e soggetti a verifica. (mezzi di estinzione, segnaletica, illuminazione di emergenza, compartimentazione, ecc.)
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none">✓ Disposizione cavi elettrici	Cadute, Inciampi	<ul style="list-style-type: none">✓ In alcuni uffici la presenza di cavi elettrici può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none">✓ Illuminamento	Affaticamento visivo, scarsa visibilità	<ul style="list-style-type: none">✓ Negli ambienti di lavoro sono generalmente presenti apparecchi illuminanti centralizzati e localizzati per garantire un'adeguata visibilità durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.



Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Microclima	✓ Microclima	Discomfort termico	✓ Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione.
Aerazione naturale	✓ Aerazione	Inadeguatezza delle superfici di aerazione naturale	✓ I locali sono dotati di superfici di aerazione. Ove non presenti o insufficienti è prevista l'installazione di un impianto di aerazione forzata.
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei locali non dotati di finestra.
Meccanico	✓ Avvolgibili	Cedimento meccanico	✓ Generalmente i dispositivi di oscuramento sono funzionanti. In caso di malfunzionamenti è prevista l'installazione della relativa segnaletica di pericolo.

AREE: Vie di fuga

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	✓ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo.
Strutturale	✓ Dimensionamento e fruibilità delle vie di fuga	Difficoltà di esodo	✓ Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono generalmente idoneamente conformate. In caso di vincoli strutturali è prevista l'adozione di specifiche misure in deroga. È previsto il divieto di posizionare materiale, attrezzature, arredi, ecc. lungo le vie di fuga o in corrispondenza delle uscite di emergenza.



AREE: Archivi Depositi e Magazzini

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	✓ Ancoraggio scaffalature	Caduta di gravi	✓ Le scaffalature sono generalmente ancorate. Si ricorda l'assoluto divieto per il fornitore di posizionare materiale vario sulle suddette.
Misure organizzative e gestionali	✓ Mancato rispetto del divieto di fumo	Incendio	✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere.
Misure organizzative e gestionali	✓ Modalità di stoccaggio del materiale	Intralcio al passaggio, riduzione degli spazi utili	✓ In alcuni locali può essere presente materiale stoccato direttamente a terra. Tali aree devono essere appositamente delimitate e/o segnalate mediante segnaletica verticale e/o orizzontale.

AREE: Passaggi interni e aree comuni

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Scale	Scivolamento e caduta	✓ I gradini delle scale sono generalmente dotati di alzata e pedata regolare e di superficie antiscivolo, salvo strutture sottoposte a vincoli architettonici. Le scale sono dotate di corrimano su almeno un lato e parapetto di protezione. L'altezza dei parapetti e dei corrimano può differire dagli standard previsti in relazione ai suddetti vincoli.
Strutturale	✓ Pavimenti e passaggi	Ostacoli, inciampo e caduta	✓ I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate. ✓ È previsto il divieto di posizionare arredi, attrezzature lungo i passaggi.



AREE: Servizi igienici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.
Strutturale	✓ Pavimenti	Scivolamento	✓ I pavimenti sono generalmente realizzati con materiali avente caratteristiche antisdrucchiolevoli.
Impianti	✓ Contatti indiretti	Inadeguata protezione delle prese e dei punti luce	✓ Le prese e i punti luce devono avere un grado di protezione IP adeguato al luogo di installazione e alla disposizione dei terminali degli impianti idrici.

AREE: Garage Parcheggi e Autoparco

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Pavimentazione	Cadute, Inciampi	✓ La pavimentazione si può presentare sconnessa in alcuni punti: Nelle more dell'adeguamento da parte del Committente è prevista la segnalazione delle zone dissestate. Porre, comunque, particolare attenzione durante lo svolgimento delle attività all'interno del locale.
Strutturale	✓ Segnaletica e viabilità interna	Investimento	✓ E' prevista la regolamentazione dei percorsi carrabili e pedonali mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale.
Misure organizzative e gestionali	✓ Mancato rispetto del divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere	Incendio	✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere.
Misure organizzative e gestionali	✓ Esplosione	Fughe di gas	✓ E' previsto il divieto di parcheggio di mezzi alimentati a GPL nelle autorimesse interrate o seminterrate, salvo deroghe specificatamente previste dalla normativa di omologazione dei mezzi.



AREE: Aree esterne, Piani di copertura e terrazzi praticabili

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	✓ La pavimentazione dell'area esterna è generalmente mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette control il pericolo di caduta e inciampo.
Strutturale	✓ Aperture nel vuoto	Caduta	✓ Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e i terrazzi praticabili sono protette con parapetti fissi e/o rimovibili. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette control il pericolo di caduta nel vuoto.

Tabella 1 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi



Attività del fornitore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Fornitore	
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato per sversamenti accidentali	Interdizione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento.	Adottare le normali procedure per limitare l'incidente	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Inciampo	Fornire spazi adeguati alle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature o spostamento di arredi	Fornire spazi adeguati alle attrezzature.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura in corrispondenza delle uscite di esodo.	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Malfunzionamento degli impianti di protezione attiva dagli incendi	Manutenzione periodica degli impianti di protezione attiva	Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con attrezzature.	-



Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze del fornitore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze del fornitore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri	Presenza di pratiche archiviate	Eeguire lo spostamento delle pratiche adoperando le dovute cautele	-



Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Cadute di gravi	Scaffalature idoneamente ancorate.	E' vietato l'utilizzo di scaffalature non idonee all'uso richiesto.	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale dall'alto	Pratiche archiviate su scaffali	Eeguire spostamenti di faldoni rispettando le misure di sicurezza.	-
Apertura e/o chiusura degli accessi carrabili e pedonali	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Aree cortilizie esterne	Investimento	Interdire il transito veicoli nelle aree al momento dell'apertura/chiusura	Segnalazione mediante barriere delle aree di lavoro e utilizzo dei DPI	Indumenti alta visibilità



Attività del fornitore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Fornitore	
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato per sversamenti accidentali	Interdizione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento.	Adottare le normali procedure per limitare l'incidente	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Inciampo	Fornire spazi adeguati alle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature o spostamento di arredi	Fornire spazi adeguati alle attrezzature.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura in corrispondenza delle uscite di esodo.	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Malfunzionamento degli impianti di protezione attiva dagli incendi	Manutenzione periodica degli impianti di protezione attiva	Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con attrezzature.	-



Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze del fornitore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze del fornitore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri	Presenza di pratiche archiviate	Eeguire lo spostamento delle pratiche adoperando le dovute cautele	-



Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Cadute di gravi	Scaffalature idoneamente ancorate.	E' vietato l'utilizzo di scaffalature non idonee all'uso richiesto.	-
Attività di Vigilanza armata	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale dall'alto	Pratiche archiviate su scaffali	Eeguire spostamenti di faldoni rispettando le misure di sicurezza.	-
Apertura e/o chiusura degli accessi carrabili e pedonali	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Aree cortilizie esterne	Investimento	Interdire il transito veicoli nelle aree al momento dell'apertura/chiusura	Segnalazione mediante barriere delle aree di lavoro e utilizzo dei DPI	Indumenti alta visibilità



Allegato

4.3 MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE ACQUISITA PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DELL'APPALTO

DI SEGUITO VENGONO RIPORTATI:

- ✓ la tabella relativa alla stima dei costi per la sicurezza;
- ✓ la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega (*barrare la documentazione allegata*):

- ✓ Modulistica:
 - Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
 - Nomina Supervisore locale committente
 - Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati
 - Richiesta del Permesso di lavoro
 - ✓ Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
 - ✓ Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
 - ✓ Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
 - ✓ Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro matricola;
 - ✓ Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
 - Altro:
-



4.4 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi, ovvero quelli necessari **per la riduzione \ eliminazione dei rischi interferenti**.

Le tipologie di costi presi in considerazione sono quelli necessari per:

- a) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- b) le misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature e mezzi e servizi di protezione collettiva.

LOTTO UNICO

In base all'analisi effettuata al punto precedente, per l'intero periodo contrattuale, (01 Gennaio 2020 - 31 dicembre 2022) sono stati stimati, in base ad un'indagine di mercato e consultazione di prezziari, i costi per la sicurezza ulteriori rispetto a quelli propri del fornitore, che dovranno essere sostenuti per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti riportati nella sezione III.

Tabella 2 – Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

LOTTO UNICO				
Tipologia costo	U.M.	Costo unitario	Quantità	Costi (euro)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e di inizio attività	Orario	50,00	12	600,00
Acquisto indumenti ad alta visibilità per svolgimento attività di apertura/chiusura nelle aree esterne interessate da traffico veicolare	Cad.	6,05	14/lavoratori	84,70
			TOTALE	684,70

Il presente documento è stato redatto a cura del RSPP del Dipartimento per la Razionalizzazione della spesa - Centrale Unica di Committenza.

Roma, .../.../.....

I RSPP

.....

.....



FAC-SIMILE

Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett. Roma Capitale

Via.....

c.a :

Oggetto: Appalto di : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice..... nella persona del suo legale rappresentante Sig. dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/i il Sig. nominandolo proprio Referente.

**Firma del legale
rappresentante dell'Impresa
Appaltatrice**

.....

**Firma per accettazione
del Referente dell'impresa
Appaltatrice**

.....



FAC-SIMILE

Nomina del Supervisore locale committente

Data,

Al Funzionario

.....

Oggetto: Nomina del Supervisore locale committente, appalto di

:

Il Direttore beneficiario in qualità di committente delle attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso della/e sede/i incarica a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro nominandolo Supervisore dell'appalto.

Il Direttore beneficiario

.....

**Firma per accettazione
del Supervisore locale dell'appalto**

.....



PROFORMA VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO;

In data _____

- È stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii..
- È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricato della ditta appaltatrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi ed aree:

Si concorda quanto segue



Allegato

Integrazioni alla parte III del DUVRI: Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: _____

Attività del fornitore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
					-
					-
					-
					-
					-



Allegato

Luogo _____

Data _____

I verbalizzanti

Il Referente dell'impresa appaltatrice _____

Il Supervisore dell'appalto committente _____



Allegato
RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura del fornitore

Attività richiesta:

A **B** **C** **D** **E** **F** **G** **H** **I** **L** **M** **N**

Altro: _____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

Il fornitore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: _____

Tempi di svolgimento dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: _____

Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità del permesso: _____

Firma per il committente

Firma per il fornitore



Allegato

PROFORMA PERMESSO DI LAVORO

(Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
A	Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;	<ul style="list-style-type: none">- tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc);- numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo
B	Deposito di sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">- quantità e tipologia delle sostanze,- criteri di conservazione e custodia di dette sostanze.
C	Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none">- con quali mezzi ed attrezzature- provvedimenti di sicurezza che si propone adottare.
D	Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari	<ul style="list-style-type: none">- elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva;- tipo di intervento, spostamenti ed area di azione- modalità di installazione- alimentazione elettrica necessaria
E	Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)	<ul style="list-style-type: none">- elenco delle attrezzature da utilizzare- Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste
F	Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità	<ul style="list-style-type: none">- indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni.
G	STOCCAGGIO RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none">- modalità di sistemazione,- natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)
H	LAVORI SU O IN PROSSIMITÀ DI LINEE OD APPARECCHIATURA ELETTRICHE (CABINE, TRASFORMATORI E SIMILI),	<ul style="list-style-type: none">- individuazione dei soggetti abilitati- modalità previste per l'effettuazione dell'intervento
I	LAVORI IN LUOGHI CONFINATI (QUALI RECIPIENTI, SERBATOI, CANALIZZAZIONI, FOSSE, ECC.) O AD ACCESSO LIMITATO	<ul style="list-style-type: none">- indicazione del luogo confinato,- misure specifiche di salvataggio.
L	LAVORI IN AREE CLASSIFICATE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE	<ul style="list-style-type: none">- tipo di intervento,- attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX)- misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche.
M	LAVORI IN QUOTA	<ul style="list-style-type: none">- Modalità di accesso- PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc,)- Formazione specifica del personale
N	LAVORI CON POSSIBILE EMISSIONE NELL'AMBIENTE DI SOSTANZE PERICOLOSE (AGENTI CHIMICI, POLVERI, ECC.)	<ul style="list-style-type: none">- Tipologia delle sostanze pericolose- Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose



Allegato

PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA/E SEDE/I PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

RIPORTARE L'ESTRATTO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA INDIVIDUATE NEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE DELLO SPECIFICO SITO



Allegato

SCHEDA VERIFICA REQUISITI E IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

ai sensi del punto a, comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.

**Modulo da compilare e da restituire a Roma Capitale con allegata la
documentazione richiesta**

- Denominazione dell'impresa appaltatrice:
- Sedelegale:
- Sede operativa:
- Datore di Lavoro:

VERIFICA REQUISITI ESSENZIALI COME DA NORMATIVA

(compilare ogni parte)

- Nominativo del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione *(tranne per i lavoratori autonomi)*:
.....

- o -Nominativo Medico Competente *(ove previsto ai sensi di legge)*:
.....

- Iscrizione C.C.I.A.A. di.....n.....
- Posizione INPS:
- Posizione INAIL:
- Copia del Documento unico di regolarità contributiva DURC *(obbligatorio per tutti gli appalti pubblici e per gli appalti privati di Lavori)*



Allegato

VERIFICA REQUISITI AGGIUNTIVI A DISCREZIONE DEL COMMITTENTE

(compilare le parti indicate e/o allegare la documentazione richiesta)

Copia del Registro Infortuni degli ultimi tre anni

Polizza di assicurazione

R.C.....

Certificazione Qualità: no si

Norma Ente

Certificatore:.....

Certificazione Ambiente: no si

Norma Ente

Certificatore:.....

Certificazione Sicurezza/Salute: no si

Norma Ente

Certificatore:.....

Ai lavoratori é stata fornita l'informazione e la formazione sui rischi specifici della loro attività ai sensi degli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08?

no si

Altro:.....

.....

.....

-Note, osservazioni, particolarità che il fornitore ritiene di dover comunicare

.....

.....

.....

.....

.....

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice

.....



Allegato

Spazio riservato al Committente (con eventuale collaborazione del SPP)

Valutazione dei requisiti tecnico-professionali

dell'impresa Appaltatrice ai sensi del p.to A comma 1 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii..

Esito positivo

Esito negativo

Note e osservazioni:

.....
.....
.....
.....

Per il Committente

.....

Luogo,